

Montegranaro

Pieno successo della lotta dei 4 mila calzaturieri

Dal nostro corrispondente

MONTEGRANARO, 13.

Dopo 7 giorni di sciopero dei 4 mila calzaturieri di Monte-

granaro, finalmente ieri padroni sono stati costretti a firmare l'accordo, ed accettarono così in gran parte le rivendicazioni avanzate dalla FILTEACGIL.

I calzaturieri hanno con la loro lotta, la forza e la loro compattezza, costretto i padroni a rivedere dalle iniziali posizioni intransigenti, e l'accordo firmato, veramente positivo, viene oggi ad unirsi a quelli di Macerata e Monturano.

Praticamente, i calzaturieri di Montegranaro erano alla prima vera esperienza di lotta sindacale. Essi hanno ora dimostrato di avere una maturità sindacale, di averla conquistata e sofferta, ed in particolare i numerosi giovani hanno impresso alla lotta tutta la loro spinta anticorporalista, battagliera. L'accordo ha trovato gli operai concordi, sia per quanto riguarda gli aumenti salariali che le questioni normative.

La paga base oraria sarà aumentata, seppure gradualmente, di L. 42.50, portando un aumento giornaliero complessivo di L. 340. Gli operai avranno un giorno di ferie in più all'anno, mentre i normali aumenti per il versamento della partita salariale per i giovani, che abbiamo compiuto 2 anni di anzianità di lavoro nel settore calzaturiero.

La busta paga, da ora, verrà redatta nei termini stabiliti dalla legge così pure verranno rispettati le norme vigenti per il versamento dei contributi sui salari reali.

L'assegnazione delle qualifiche che sarà esaminata tra le parti interessate con commissione paritetica aziendale a partire dal 1. aprile di quest'anno e le eventuali controversie vengono demandate alle organizzazioni sindacali.

Altra conquista, per il rispetto dei diritti sindacali, sarà la trattativa trimestrale tramite delega. Interessante viene in questa lotta un volantino diffuso dai datori di lavoro che, se aveva uno scopo frenante verso la lotta operaia, fu una proposta considerevole.

Infatti essi propongono di dare vita, finanziare e sussidiare, una cooperativa di consumo alimentare, che potrebbe permettere ai lavoratori un risparmio del 20, 30%. Questa gestione dovrebbe essere gestita da operai padroni, e gli utili verranno reinvestiti.

La lotta degli operai di Montegranaro, si stanno preparando alla lotta, i calzaturieri di Monte Sant'Angelo, che probabilmente scenderanno in sciopero lunedì prossimo.

Se ve ne era ancora bisogno, abbiamo oggi la prova che i calzaturieri hanno conquistato la loro coscienza di classe.

m. g.

Civitanova: impedita l'elezione del sindaco e della Giunta

Ostruzionismo dei dc che abbandonano la seduta del Consiglio

Dal nostro corrispondente

CIVITANOVA, 13.

Il Consiglio comunale di Civitanova, riunitosi sabato per eleggere il nuovo sindaco e la Giunta, non ha potuto procedere nella sua opera per l'irresponsabile ostruzionismo della DC.

L'accordo per la formazione di una Giunta popolare era già pronto, sia per quanto riguarda il programma sia per la ripartizione degli assessorati. L'avvocato Gatti, del PRI, doveva discutere il nuovo sindaco di Civitanova.

La Giunta doveva essere composta di quattro comunisti, un socialista, due dc, un liberale e un consigliere del PSDUP. Il compagno Palmieri dava, a mezzo di seduta, le sue dimissioni in qualità di sindaco, affidando quella che fu la sua dichiarata funzione iniziale, e cioè una necessaria pregiudiziale sarebbe stata opposta alla formazione di una amministrazione democratica che avesse affrontato seriamente i problemi di Civitanova.

Si apriva quindi la discussione, e l'on. Tamborini invitava il gruppo della DC ad abbandonare l'aula. Veniva così a mancare il numero legale per la nomina del sindaco e della Giunta. Il Consiglio è stato rinviato per mercoledì prossimo.

Questo tipo di ostruzionismo dell'on. Tamborini e così, dimostra, se ve ne era ancora bisogno, che vuole, ad ogni costo, rimanere attaccata al potere. Ci troviamo di fronte ad un partito ed un dirigente politico che hanno dimostrato di non sapere neppure di voler andare per forza contro la volontà della maggio-

Macerata

Manifestazione unitaria per la pace nel Vietnam



Una immagine della manifestazione per la pace

MACERATA, 13.

I giovani di Macerata hanno dato l'ultimo giorno al loro contributo per la pace nel Vietnam, con una vivace ed appassionata manifestazione. Già verso le 16 si erano formati gruppi di giovani seduti sui gradini del monumento ai Caduti. Man mano arrivavano gli altri: la FGCI di Tolentino, poi l'ANPI, quindi il gruppo della « Bertrand Russell », e molti altri. Quindi il corteo per corso Cavour e Garibaldi, via Crescimbeni e Via del Corso, quindi al teatro per ascoltare Fausto Nitti.

La gente si liti, guardava con simpatia la manifestazione, che si limitava a chiedere una grande cosa: la pace nel Vietnam e nel mondo. Macerata non è abituata a questo tipo di manifestazioni.

Una città tranquilla, spesso assediata nei termini del mondo. I giovani hanno dato alla loro manifestazione un volto diverso dal solito. Imberbi, capelli e barboni, universitari ed operai, comunisti e cattolici, tutti uniti a gridare, con qualche lutto, i calzaturieri di Monte Sant'Angelo e della « Tedas » di Todi che occupavano complessivamente 250 lavoratori, con la crisi della « SAVIP » di Perugia, della « Carbonari » di Todi, ecc., ed infine, « con l'ultima delle opere di costruzione della Centrale Termoelettrica di Bastardo e la decisione presa dall'ENEL di sospendere il montaggio delle complesse macchine destinate all'escavazione della lignite, per bruciarla al suo posto olio pesante d'importazione, facendo sfumare la promessa di impiego fatto per alcune centinaia di lavoratori della zona ».

Quindi sono state richieste concrete misure di intervento al fine di arrestare il processo di decadimento economico ed occupazionale in Umbria e avviare, nel contempo, una organica politica di interventi programmati atti a realizzare la ripresa economica della Regione attraverso anche gli investimenti pubblici, resi maggiormente possibili con gli indennizzi ENEL alla Società « Terni ».

In particolare gli interroganti hanno richiesto un immediato intervento per risolvere la crisi della SAVIP e delle Officine Carbonari. In ultimo è stato rivolto un invito a richiamare i dirigenti dell'ENEL affinché riconsiderino attentamente la decisione di rinunciare all'utilizzo delle ligniti per alimentare la Centrale Termoelettrica di Bastardo, includendo nel calcolo della convenienza il costo sociale delle centinaia di lavoratori che resterebbero disoccupati e il vantaggio di aiutare con l'occupazione operaia la ripresa economica di una vasta zona dell'Umbria fortemente depressa.

Massimo Gattafoni

Ancona

Parcheggio sotterraneo in Piazza Cavour

ANCONA, 13.

In occasione dei lavori per il nuovo collettore cittadino che attraverserà il centro urbano, i tecnici comunali stanno studiando la possibilità di utilizzare lo sbancamento che deve essere fatto per la costruzione del manufatto stesso (25 metri sotto il piano stradale) per costruirvi un grosso parcheggio automobilistico sotterraneo.

Col sistema prospettato si perverrrebbe alla realizzazione di un sottopassaggio approfittando appunto dei diaframmi di contenimento che consentirebbero il parcheggio di circa 300 autovetture.

Una occasione favorevole, quindi, che non va fatta sfuggire così come è avvenuto in passato, quando si sarebbe potuto realizzare il sottopassaggio di piazza Roma approfittando dei lavori di scavo effettuati dall'impresa che costruisce il nuovo palazzo della Provincia.

Comunque, una decisione in proposito gli amministratori comunali dovranno prenderla entro un tempo relativamente breve, prima cioè dei 6 mesi previsti per la costruzione del collettore.

Ancona

La Provincia parte civile contro i sofisticatori

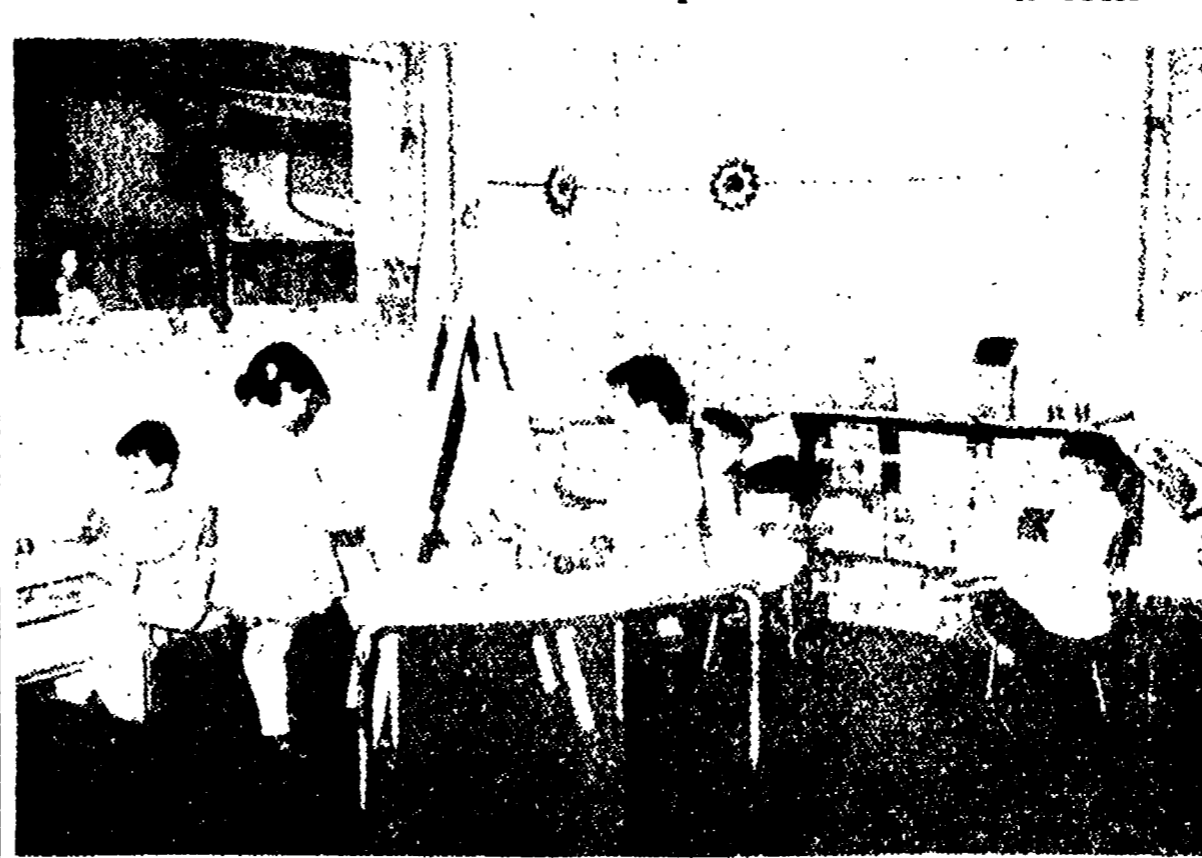
ANCONA, 10.

Si apprende che l'Amministrazione provinciale ha affidato all'avvocato Giulio Franchi l'incarico di sostenere la costituzione di parte civile dell'ente al processo contro i sofisticatori del vino. La decisione è stata presa dalla Giunta nella sua ultima riunione.

Pesaro: da parte del Comune

Impostato un piano decennale per la scuola materna

In questi anni l'Amministrazione comunale ha portato a termine una serie di importanti realizzazioni



PESARO, 13.

In circa venti anni la Giunta comunale di sinistra di Pesaro ha condotto una politica sulle scuole materne comunali che ha permesso uno sviluppo del settore veramente notevole.

E' stata una volontà che già nel 9 dicembre 1947 in una delibera di Giunta veniva espressa fermamente. Nel documento di allora la Giunta diceva: « E' intenzione dell'Amministrazione comunale che nel capoluogo, in ogni delegazione ed in ognuna delle frazioni più importanti sia costituito un asilo comunale con personale insegnante ed inserviente di nomina comunale... ».

Oggi, sia pure in mezzo a pesanti difficoltà di ordine finanziario, tecnico e burocratico l'Amministrazione ha raggiunto il suo primario obiettivo. Attualmente nel capoluogo e nelle frazioni funzionano in totale 20 scuole materne comunali con 25 sezioni, mentre

sono in via di istituzione altre 5 sezioni negli asili di Tomba, Monte Villa Pastigi e Villa A. Costa.

In totale frequentano le scuole materne 1.140 bambini; il personale addetto si compone di 31 educatrici, 20 cuochi-bidelle e 10 bidelle.

Le venti scuole sono situate in un'area edificata di proprietà comunale, otto in affitto e uno (scuola differenziata) fornito gratuitamente dalla GESCAL. Le aule sono complessivamente 28 e l'affollamento medio effettivo non supera quello standard (fisso in 25 alunni) di circa 400 bambini.

Il 50 per cento dei bambini iscritti agli asili frequentano le scuole materne comunali, mentre la rimanenza i 16 asili gestiti nel comune da altri enti.

L'Amministrazione comunale pesarese per il funzionamento della rete di scuole materne spende annualmente (escluso il personale) circa 10 milioni di lire. Le somme stanziare per la costruzione di nuovi edifici) la somma di circa 110 milioni di lire, mentre l'attuale annuo, derivante dalle frazioni, è di appena 6 milioni e cinquecentomila lire.

Appare chiaro, esaminando i dati sopra riportati, lo sforzo che l'Amministrazione comunale ha compiuto nel potenziamento e nel miglioramento qualitativo del servizio.

Tuttavia, il Comune, tenuto conto dello sviluppo urbanistico e demografico del territorio, si è impegnato — tramite l'apporto assicurato e con la collaborazione della Consulta scolastica (di recente istituita) — a portare a compimento un piano decennale di programmazione scolastica che è stato già elaborato ed è in corso di discussione. Tale piano, che ovviamente si occupa delle previsioni di sviluppo dei vari gradi della scuola, riserva ampio spazio alle previsioni di sviluppo della scuola materna.

Albergo Provantini

Lettere al giornale logo with 'LA UNITA' and 'ROMA' text.

Anche in Svezia è scoppiato lo scandalo della polizia segreta

Ma è davvero « colpevole » l'operaio della Ferrari che vuol difendersi il lavoro?

« S'è chi ha applaudito — e sono i più — ai provvedimenti presi contro l'industriale Ferrari accusato di sofisticare il vino... »

Anche in Svezia la polizia segreta è stata denunciata. I cittadini stranieri, i parlamentari comunisti e in alcuni casi anche quelli socialisti, sono stati arrestati in questo paese.

Questo scandalo che stanno vivendo centinaia di famiglie Peggio per loro — qualcuno ha anche scritto — che non hanno denunciato un tempo la frode, la condanna è senza appello ma, secondo me, senza speranza. Come si fa a non arrestare in questo paese i comunisti e socialisti? E' un delitto che si è commesso e si commetterà.

Scelba ha fatto scuola: e i politici continuano a picchiare

E' veramente ora di dire basta alle agguerrite polizie che Ero anch'io l'altra domenica, insieme ad altre centinaia di giovani, alla manifestazione per la pace e la libertà nel Vietnam sciolta a Firenze. Terminato il comizio abbiamo formato un corteo che si è mosso per le vie della città. Ad un certo punto abbiamo visto centinaia di carabinieri e poliziotti a pie' di strada.

Questa forza assente al nostro paese, che ha fatto scuola a Scelba, è un pericolo per la democrazia e per la libertà. E' un pericolo che non deve essere tollerato. E' un pericolo che non deve essere tollerato.

Agli impiegati il fisco non crede; ai grossi evasori sì

In questa nostra democrazia e libera Repubblica ci sono alcuni che non credono ai grossi evasori, ma che credono ai grossi evasori.

E' doveroso mettere in evidenza come il comportamento di questi signori si ottiene per tutti i costi, quanti che onestamente e consciamente hanno obbedito ad un preciso disposto legislativo.

Ma non è tutto. E' un fatto che il fisco non crede ai grossi evasori, ma che crede ai grossi evasori.

Un partito che ha tradito le sue speranze

Mi vergogno non per aver lottato per il benessere degli italiani e per la creazione di una nuova democrazia, ma per aver colto un partito che non ha provato un gesto di dignità e di coraggio.

Partito del Partito repubblicano Secondo me, i rappresentanti di quello che per me non è stato il mio partito, dovrebbero oggi abbandonare le poltrone di governo ma il piacere del comando è troppo grande, si vede, per permettere che lo ha provato un gesto di dignità e di coraggio.

ROMOLO SIMONETTI (Roma)

Nell'ora legale vede solo i vantaggi

Ho letto ancora una lettera di un abbonato che protesta per il disastro che arreca l'ora legale in Italia.

LETTERA FIRMATA (Catania)

Umbria

Interrogazione comunista

Si aggrava la situazione economica

PERUGIA, 13.

La precaria situazione economica della Regione è stata oggetto di una interrogazione che i compagni senatori Alito Caporini e Bruno Simonetti hanno rivolto ai Ministri dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e del Lavoro.

Nell'interrogazione in oggetto si premette che le smobilizzazioni industriali ed i licenziamenti collettivi in Umbria registrano un ulteriore aggravamento con la recente cessazione delle attività produttive della « Grifo » di Assisi e della « Tedas » di Todi che occupavano complessivamente 250 lavoratori, con la crisi della « SAVIP » di Perugia, della « Carbonari » di Todi, ecc., ed infine, « con l'ultima delle opere di costruzione della Centrale Termoelettrica di Bastardo e la decisione presa dall'ENEL di sospendere il montaggio delle complesse macchine destinate all'escavazione della lignite, per bruciarla al suo posto olio pesante d'importazione, facendo sfumare la promessa di impiego fatto per alcune centinaia di lavoratori della zona ».

Quindi sono state richieste concrete misure di intervento al fine di arrestare il processo di decadimento economico ed occupazionale in Umbria e avviare, nel contempo, una organica politica di interventi programmati atti a realizzare la ripresa economica della Regione attraverso anche gli investimenti pubblici, resi maggiormente possibili con gli indennizzi ENEL alla Società « Terni ».

In particolare gli interroganti hanno richiesto un immediato intervento per risolvere la crisi della SAVIP e delle Officine Carbonari. In ultimo è stato rivolto un invito a richiamare i dirigenti dell'ENEL affinché riconsiderino attentamente la decisione di rinunciare all'utilizzo delle ligniti per alimentare la Centrale Termoelettrica di Bastardo, includendo nel calcolo della convenienza il costo sociale delle centinaia di lavoratori che resterebbero disoccupati e il vantaggio di aiutare con l'occupazione operaia la ripresa economica di una vasta zona dell'Umbria fortemente depressa.

Massimo Gattafoni

Spoleto: la solenne assemblea degli eletti comunisti

Al Congresso Provinciale del PRI che si è svolto domenica scorsa alla Sala Mauri di Spoleto, è chiaramente emersa la grave preoccupazione che investe anche l'intero dei partiti della coalizione per l'involozione crescente della politica di centro-sinistra.

Il segretario provinciale del Partito, avv. Arcamone, ha esplicitamente manifestato questa preoccupazione affermando — in riferimento appunto alla involuzione moderata dell'azione governativa — che « la pazienza ha un limite » e che, nei confronti del Governo e della DC, si finisce per fare come « il cane che abbaia ».

Arcamone ha rilevato la genericità della cosiddetta « verifica », ricordando come sia non stati praticamente chiusi i temi « essenziali quali la Feederconcorzi e l'urbanistica » e rinviata l'attuazione delle Regioni.

Il segretario provinciale del PRI ha poi affermato che non ci si può non dire preoccupati per il fatto che, mentre si sostiene con tanto calore la politica dei redditi, si risparmiando « le casse del Vaticano ».

La mozione finale del Congresso — ha concluso l'oratore — dovrà riprodurre queste preoccupazioni e queste perplessità. Anche gli interventi che sono seguiti hanno riecheggiato il disagio del repubblicano per i cedimenti moderati del centro-sinistra.

All'inizio dei lavori del Congresso il compagno Gambuli, segretario della Federazione Perugina del PCI, ha portato il saluto del nostro Partito.

Preoccupazioni nel PRI per la involuzione del centro-sinistra

Al Congresso Provinciale del PRI che si è svolto domenica scorsa alla Sala Mauri di Spoleto, è chiaramente emersa la grave preoccupazione che investe anche l'intero dei partiti della coalizione per l'involozione crescente della politica di centro-sinistra.

Il segretario provinciale del Partito, avv. Arcamone, ha esplicitamente manifestato questa preoccupazione affermando — in riferimento appunto alla involuzione moderata dell'azione governativa — che « la pazienza ha un limite » e che, nei confronti del Governo e della DC, si finisce per fare come « il cane che abbaia ».

Arcamone ha rilevato la genericità della cosiddetta « verifica », ricordando come sia non stati praticamente chiusi i temi « essenziali quali la Feederconcorzi e l'urbanistica » e rinviata l'attuazione delle Regioni.

Spoleto: al congresso provinciale

Preoccupazioni nel PRI per la involuzione del centro-sinistra

Al Congresso Provinciale del PRI che si è svolto domenica scorsa alla Sala Mauri di Spoleto, è chiaramente emersa la grave preoccupazione che investe anche l'intero dei partiti della coalizione per l'involozione crescente della politica di centro-sinistra.

Il segretario provinciale del Partito, avv. Arcamone, ha esplicitamente manifestato questa preoccupazione affermando — in riferimento appunto alla involuzione moderata dell'azione governativa — che « la pazienza ha un limite » e che, nei confronti del Governo e della DC, si finisce per fare come « il cane che abbaia ».

Arcamone ha rilevato la genericità della cosiddetta « verifica », ricordando come sia non stati praticamente chiusi i temi « essenziali quali la Feederconcorzi e l'urbanistica » e rinviata l'attuazione delle Regioni.

Il segretario provinciale del PRI ha poi affermato che non ci si può non dire preoccupati per il fatto che, mentre si sostiene con tanto calore la politica dei redditi, si risparmiando « le casse del Vaticano ».

La mozione finale del Congresso — ha concluso l'oratore — dovrà riprodurre queste preoccupazioni e queste perplessità. Anche gli interventi che sono seguiti hanno riecheggiato il disagio del repubblicano per i cedimenti moderati del centro-sinistra.

All'inizio dei lavori del Congresso il compagno Gambuli, segretario della Federazione Perugina del PCI, ha portato il saluto del nostro Partito.

Spoleto: la solenne assemblea degli eletti comunisti

Al Congresso Provinciale del PRI che si è svolto domenica scorsa alla Sala Mauri di Spoleto, è chiaramente emersa la grave preoccupazione che investe anche l'intero dei partiti della coalizione per l'involozione crescente della politica di centro-sinistra.

Il segretario provinciale del Partito, avv. Arcamone, ha esplicitamente manifestato questa preoccupazione affermando — in riferimento appunto alla involuzione moderata dell'azione governativa — che « la pazienza ha un limite » e che, nei confronti del Governo e della DC, si finisce per fare come « il cane che abbaia ».

Arcamone ha rilevato la genericità della cosiddetta « verifica », ricordando come sia non stati praticamente chiusi i temi « essenziali quali la Feederconcorzi e l'urbanistica » e rinviata l'attuazione delle Regioni.

Il segretario provinciale del PRI ha poi affermato che non ci si può non dire preoccupati per il fatto che, mentre si sostiene con tanto calore la politica dei redditi, si risparmiando « le casse del Vaticano ».

La mozione finale del Congresso — ha concluso l'oratore — dovrà riprodurre queste preoccupazioni e queste perplessità. Anche gli interventi che sono seguiti hanno riecheggiato il disagio del repubblicano per i cedimenti moderati del centro-sinistra.

All'inizio dei lavori del Congresso il compagno Gambuli, segretario della Federazione Perugina del PCI, ha portato il saluto del nostro Partito.

Spoleto: la solenne assemblea degli eletti comunisti

Al Congresso Provinciale del PRI che si è svolto domenica scorsa alla Sala Mauri di Spoleto, è chiaramente emersa la grave preoccupazione che investe anche l'intero dei partiti della coalizione per l'involozione crescente della politica di centro-sinistra.

Il segretario provinciale del Partito, avv. Arcamone, ha esplicitamente manifestato questa preoccupazione affermando — in riferimento appunto alla involuzione moderata dell'azione governativa — che « la pazienza ha un limite » e che, nei confronti del Governo e della DC, si finisce per fare come « il cane che abbaia ».

Arcamone ha rilevato la genericità della cosiddetta « verifica », ricordando come sia non stati praticamente chiusi i temi « essenziali quali la Feederconcorzi e l'urbanistica » e rinviata l'attuazione delle Regioni.

Il segretario provinciale del PRI ha poi affermato che non ci si può non dire preoccupati per il fatto che, mentre si sostiene con tanto calore la politica dei redditi, si risparmiando « le casse del Vaticano ».

La mozione finale del Congresso — ha concluso l'oratore — dovrà riprodurre queste preoccupazioni e queste perplessità. Anche gli interventi che sono seguiti hanno riecheggiato il disagio del repubblicano per i cedimenti moderati del centro-sinistra.

All'inizio dei lavori del Congresso il compagno Gambuli, segretario della Federazione Perugina del PCI, ha portato il saluto del nostro Partito.

Venerdì manifestazione di solidarietà con la SAVIP

La proposta avanzata dal Consiglio generale dei sindacati della CGIL per una manifestazione cittadina di solidarietà con gli operai della SAVIP contro i licenziamenti, il sottosviluppo, l'arretratezza economica e per la piena occupazione, è stata accolta anche dalle altre organizzazioni (CISL e UIL).

La manifestazione, che era stata annunciata per sabato prossimo 18 marzo, è stata anticipata di una giornata, e avrà luogo venerdì 17, con inizio alle ore 17,30, nella Sala dei Notari.

Spoleto: mostra su dieci anni di cultura

Spoleto, 13.

Una Mostra sul tema « Dieci anni di cultura italiana » avrà luogo a Spoleto nel prossimo mese di giugno nel quadro del programma del X Festival dei Due Mondi. La Mostra sarà ospitata nella « cupola » che sarà costruita nel centro cittadino.